

Comunicato stampa

FONDAZIONE CARIPLO E CON I BAMBINI, UN UNICO OBIETTIVO: RIDURRE LE DISEGUAGLIANZE NELL'ACCESSO ALL'ISTRUZIONE E RAFFORZARE LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI PIÙ FRAGILI

6 MILIONI DI EURO PER TRE PROVINCE SIMBOLO DELLA LOTTA CONTRO IL COVID-19: BERGAMO, BRESCIA E LODI, I TERRITORI MAGGIORMENTE COLPITI DALLA PRIMA ONDATA DELLA PANDEMIA.

LE FONDAZIONI DI COMUNITA' RISORSE ESSENZIALI PER LA COPROGETTAZIONE E L'INDIVIDUAZIONE DELLE EMERGENZE TERRITORIALI.

Fondazione Cariplo e l'impresa sociale **Con i Bambini** insieme per affrontare la povertà educativa e il divario digitale nell'emergenza Covid-19 in Lombardia. Risorse importanti, **pari a 6 milioni di euro**, per sostenere **3 progetti** triennali nei territori lombardi maggiormente colpiti dalla prima ondata della pandemia, **Bergamo, Brescia e Lodi**.

L'improvvisa chiusura delle scuole di ogni ordine e grado a febbraio dell'anno scorso ha obbligato il passaggio da una didattica in presenza a una didattica a distanza (DaD), mettendo in luce il basso livello di digitalizzazione del sistema scolastico italiano e penalizzando in particolare gli studenti con meno opportunità, ossia che erano privi di connessione, dispositivi e conoscenze adeguate per seguire le lezioni da remoto in modo continuativo e condizioni adeguate.

La situazione di difficoltà si sta protraendo ancora oggi: se durante i primi cinque mesi di lezione gli istituti scolastici hanno dovuto fare i conti con la chiusura delle classi per le quarantene, dalla settimana scorsa il nuovo, preoccupante aumento dei contagi ha costretto le scuole lombarde di ogni ordine e grado a tornare ad una didattica gestita interamente a distanza. La mancata presenza in classe continua a significare per molti alunni un faticoso accesso all'istruzione, compromettendo in alcuni casi il diritto allo studio e, più in generale, causando l'acuirsi delle disuguaglianze nei percorsi di apprendimento. Alla minore qualità della preparazione di base, si somma infatti la mancata possibilità di attingere alle opportunità offerte da un corretto utilizzo del digitale.

Nell'ultimo anno è emersa con chiarezza dai territori la necessità di attivarsi per colmare queste lacune, affiancando alle risposte di natura emergenziale – come la dotazione di device alle scuole e alle famiglie in difficoltà – progettualità di più ampio respiro finalizzate a contrastare la povertà digitale e a responsabilizzare le comunità rispetto alla centralità del tema educativo.

Comunicato stampa

Per questo motivo, Fondazione Cariplo e l'impresa sociale Con i Bambini hanno deciso di sostenere congiuntamente tre progetti di sistema a contrasto della povertà educativa e digitale, realizzati dalle **Fondazioni di Comunità di Brescia, Bergamo e Lodi** con la collaborazione di partner pubblici e privati del territorio.

Qualche dato: oltre 100 soggetti pubblico-privati ingaggiati sui tre territori, 32.000 minori in condizioni di fragilità da intercettare, 1.000 tra docenti ed educatori da coinvolgere, 2.000 device da distribuire, 70 spazi comunitari da attivare/valorizzare.

Le iniziative, esito di un percorso di coprogettazione tra le Fondazioni di Comunità e gli attori del territorio (istituzioni scolastiche, enti di Terzo Settore, università, enti locali), si svilupperanno nel triennio 2021-2023 offrendo una vasta gamma di attività per favorire l'accesso al digitale in ambito scolastico ed extra scolastico, con una forte attenzione alla socializzazione. La fornitura di connettività e device ai minori in condizioni di povertà - privilegiando il riutilizzo di strumentazione donata e rigenerata – la valorizzazione di luoghi di apprendimento comunitari, la formazione degli studenti e della comunità educante e il rafforzamento delle reti territoriali si porranno come elementi distintivi e trasversali alle tre progettazioni. Ruolo fondamentale nel design e nella gestione dei progetti è stato assunto dalle Fondazioni di Comunità, soggetti fortemente radicati sul territorio e in grado di percepire e analizzare con estrema precisione le emergenze locali.

I 6 milioni di euro assegnati ai tre progetti, di cui **3 milioni** di euro provenienti da Fondazione Cariplo e **3 milioni** di euro da Con i Bambini grazie a risorse del "Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile", sono stati così ripartiti:

2,5 milioni di euro alla Fondazione della Comunità Bergamasca

2,5 milioni di euro alla Fondazione della Comunità Bresciana

1 milione di euro alla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi.

Il sostegno a queste tre progettazioni si ricollega agli obiettivi strategici di Fondazione Cariplo: tra i nove obiettivi strategici attorno ai quali si è riorganizzata l'attività della Fondazione in seguito alla crisi pandemica, rientra infatti un focus specifico sul **contrasto alla povertà** e quindi l'impegno ad affrontare le conseguenze legate alla crisi economica e sanitaria, intercettando le persone in povertà e migliorando la loro condizione di vita.

Una scelta che rientra anche all'interno di un obiettivo più ampio, rappresentato dal Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, promosso nel 2016 dall'accordo tra Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, con Governo e Terzo Settore, volto al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. In cinque anni grazie al Fondo, i cui programmi sono attuati da Con i Bambini, ente non profit interamente

Comunicato stampa

partecipato dalla Fondazione Con il Sud, sono stati pubblicati 11 bandi sostenendo complessivamente 384 progetti in tutta Italia, con oltre 300 milioni di euro, raggiungendo quasi mezzo milione di bambini e ragazzi e mettendo in rete circa 6.600 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati.

Giovanni Fosti, Presidente di Fondazione Cariplo

"Nessuno dovrebbe essere escluso dalla relazione educativa e dal rapporto con la scuola, specialmente chi ha meno opportunità: sarebbe un'ingiusta condanna a una povertà di futuro. Per questo la Fondazione Cariplo, in collaborazione con l'impresa sociale Con i Bambini e con le Fondazioni di Comunità di Bergamo, Brescia e Lodi, ha promosso con grande convinzione l'avvio di tre progetti pilota di contrasto alla povertà educativa e digitale."

Carlo Borgomeo, Presidente di Con i Bambini

"Il fenomeno della povertà educativa, come ci dimostrano le domande che giungono da ogni parte del Paese e come confermano anche i dati dell'Osservatorio #conibambini, non conosce confini geografici e, nonostante sia più marcato al Sud, interessa molte aree del Nord Italia. A questo problema e al grande divario educativo, che cresce con l'emergenza covid, bisogna dare una risposta corale e di sistema, proponendo patti di comunità, alleanze educative nei territori tra mondo della scuola, privato sociale, terzo settore, famiglie, soprattutto in questa fase. Ed è quello che stiamo sperimentando e portando avanti grazie al Fondo, con un impegno che vale complessivamente 600 milioni di euro. Il cofinanziamento con Fondazione Cariplo e la collaborazione con le Fondazioni di comunità rappresentano in tal senso un segnale di speranza e un'azione molto concreta."

Osvaldo Ranica, Presidente Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus

"Da un anno a questa parte il digitale è entrato prepotentemente nelle nostre vite: da strumento di inclusione e in grado di offrire nuove possibilità, rischia tuttavia di diventare causa di esclusione e isolamento per bambini e ragazzi in condizioni di fragilità. Con il progetto "Digeducati" intendiamo fornire le attrezzature, i luoghi e soprattutto le competenze, per sostenere l'educazione digitale come strumento di creatività, di supporto alla formazione e alla didattica, di crescita personale e scambio comunitario. Grazie alla collaborazione con i partner di progetto, Ambiti Territoriali, Consorzi di Cooperative Sociali, Rete Bibliotecaria Bergamasca e Università degli Studi di Bergamo, stiamo costruendo una rete di azioni che raggiungeranno il territorio in maniera capillare. Anche i bambini e i ragazzi più fragili, insieme alle loro famiglie e ai loro insegnanti, hanno il diritto di avere un equo accesso alle opportunità di crescita che il digitale può offrire. Significa costruire insieme il futuro della nostra comunità."

Comunicato stampa

Alberta Marniga, Presidente Fondazione della Comunità Bresciana

“Una gravosa condizione che l’emergenza sanitaria ci ha consegnato è senza dubbio la distanza. I giovani studenti, alle prese da più di un anno con la didattica a distanza, vivono un costante stato di esclusione dalla comunità, restando spesso inascoltati. In particolare la scuola, ossia quel luogo che, per abitudine, siamo stati sempre abituati a pensare come saldo ed immutabile, si è trovata scossa e trasformata. È da queste premesse che nasce il progetto DAD – Differenti Approcci Didattici, che intende innescare un cambio di paradigma all’interno del sistema scolastico. Attraverso il coinvolgimento diretto del territorio cittadino e provinciale di Brescia, la nostra Fondazione, insieme ai numerosi partner, intende proporre una serie di azioni volte al superamento della distanza in ogni suo aspetto: fisica, digitale, sociale ed educativa. DAD – Differenti Approcci Didattici si rivolgerà all’intera comunità educante – giovani, insegnanti, educatori e famiglie – implementando e creando reti sul territorio bresciano”.

Mauro Parazzi, Presidente della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi

“Innanzitutto grazie a Fondazione Cariplo e all’impresa sociale Con i Bambini per questa grande opportunità offerta al territorio che per primo si è trovato ad affrontare l’emergenza coronavirus in Italia. Il nostro progetto, che nasce dall’ascolto diretto della Comunità, punta innanzitutto a fornire una risposta al fenomeno della dispersione scolastica, che purtroppo ha registrato un incremento significativo a causa del distanziamento sociale e della didattica a distanza seguiti alla pandemia. Inoltre, non limitando gli interventi ai ragazzi ma allargandoli anche alle loro famiglie, si vogliono fornire risposte “su misura” in grado di prevenire in futuro l’esclusione sociale di soggetti fragili. Combattere oggi il digital divide significa favorire domani la coesione sociale”.

PROGETTI

Progetto: DAD - Differenti Approcci Didattici

Capofila: Fondazione della Comunità Bresciana Onlus

Il progetto punta a contrastare il digital divide e la disuguaglianza di opportunità educative all’interno di sei Ambiti territoriali della provincia di Brescia (Brescia Città, Valle Trompia, Bassa Bresciana Centrale, Valle Sabbia, Valle Camonica e Montorfano), coinvolgendo scuole, amministrazioni locali, aziende speciali consortili, organizzazioni di Terzo Settore e imprese a sostegno di insegnanti, famiglie e ragazzi in condizioni di fragilità della scuola secondaria di primo e secondo grado. Le azioni previste spaziano dal potenziamento delle infrastrutture digitali all’interno degli istituti scolastici e alla fornitura di device e connessione, a percorsi di formazione rivolti a studenti, docenti, genitori ed educatori, alla creazione di hub territoriali dove sperimentare laboratori e attività didattiche innovative, alla promozione di una “cultura del digitale” attraverso il coinvolgimento di un comitato scientifico appositamente costituito e

Comunicato stampa

la realizzazione di rubriche periodiche a tema sui media locali. Centrale sarà inoltre l'accompagnamento dei numerosi partner presenti sul territorio da parte della cabina di regia progettuale, che andrà a rafforzare reti di partenariato già consolidate nel mettere a terra progetti educativi o ad implementare reti nuove, concentrandosi soprattutto nelle aree più deprivate e dunque maggiormente colpite dalle conseguenze della pandemia.

Progetto: DigEducati

Capofila: Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus

Il progetto "DigEducati" si rivolge agli studenti in condizione di povertà educativa della scuola primaria e secondaria di primo grado di tutta la provincia di Bergamo, ma con l'ambizione di raggiungere anche genitori, docenti, educatori e cittadini comuni per favorire un processo di alfabetizzazione digitale diffusa, di cui il territorio ha mostrato di esprimere un grande bisogno soprattutto in seguito alle restrizioni legate all'emergenza Covid-19. Due gli assi portanti dell'iniziativa: l'apertura di Punti di Comunità all'interno di "spazi comuni" fortemente rappresentativi per il territorio - come biblioteche, sale comunali, oratori - con l'obiettivo di offrire luoghi di aggregazione e formazione sul digitale e la realizzazione di una piattaforma per erogare corsi di formazione e assistenza da remoto, anche attraverso l'utilizzo di software progettati in modo specifico per persone con disabilità e difficoltà sensoriali. Alle famiglie più svantaggiate, inoltre, saranno concessi in comodato d'uso pc e connessione annuale per tutta la durata del progetto. Da segnalare, infine, la partecipazione di alcuni studenti dell'Università degli Studi di Bergamo in attività di tutoraggio on line e di tirocinio in presenza per gli alunni più fragili, nella logica del creare nuove e positive alleanze tra mondo accademico e attori territoriali.

Progetto: IM-PATTO DIGITALE. Crescita e relazioni per il futuro

Capofila Fondazione Comunitaria della provincia di Lodi onlus

Il progetto "IM-PATTO DIGITALE. Crescita e relazioni per il futuro" si focalizza su un'attività di accompagnamento mirato a minori fragili della scuola secondaria di primo e secondo grado e alle loro famiglie, che coprirà tutto il territorio della provincia di Lodi. A valle di una lettura del bisogno condotta da una équipe di progetto dedicata, verranno predisposti percorsi di rafforzamento delle competenze individuali sia dal lato strumentale/digitale, sia dal lato relazionale, che siano funzionali a garantire una presa in carico globale del minore per prevenire fenomeni di abbandono scolastico ed esclusione sociale e, ove necessario, della famiglia affinché non permanga la condizione di fragilità e marginalità che induce al consolidamento del disagio. Ai nuclei familiari in condizioni di povertà verranno forniti gratuitamente pc e connessioni alla rete internet, sensibilizzando le realtà produttive del territorio a donare e rimettere in circolo i computer dismessi, ma ancora utilizzabili se sottoposti ad un processo di rigenerazione. Oltre all'aggancio dei soggetti più svantaggiati, sono previste molteplici attività di formazione sul digitale (on line e in presenza) rivolte a studenti, genitori, insegnanti e l'allestimento di spazi digitali all'interno di luoghi di aggregazione del territorio - come oratori, centri diurni, aule per

Comunicato stampa

il doposcuola – per favorire la relazione e la formazione in presenza dei ragazzi e della comunità educante.

LA POVERTÀ EDUCATIVA E IL DIVARIO DIGITALE NELL'EMERGENZA COVID-19 IN ITALIA

Sebbene la legge 107/2015, detta anche “La buona scuola”, avesse esplicitato tra i suoi obiettivi strategici la realizzazione di un Piano Nazionale Scuola Digitale e quindi la promozione dell’innovazione del sistema scolastico e delle opportunità relative all’educazione digitale, il Paese non era preparato a una transizione al digitale così immediata e totale, sia per difficoltà proprie del sistema scolastico (relative a organizzazione, strumentazione e formazione dei docenti), che per mancanza di dispositivi nelle famiglie, in particolare quelle a più basso reddito. Il gap, anche detto divario digitale, era già prima delle misure messe in atto per il contenimento del contagio Covid-19 – e lo è a maggior ragione oggi – aspetto da analizzare, dimensionare e colmare. Il divario digitale è da intendersi in questo contesto primariamente riferito a:

- divario digitale infrastrutturale, dato ad esempio dalla mancanza di connessione adeguata;
- divario digitale dovuto a divario sociale, legato alla dimensione socio-economica della famiglia;
- divario digitale dovuto alla mancanza di competenze cognitive, conoscenze informatiche necessarie, propria di una dimensione culturale.

Se analizziamo le tre dimensioni citate è possibile desumere che, laddove sia presente una severa povertà sociale ed economica, la povertà educativa si sia tradotta nella seconda metà dell’anno scolastico 2019/2020 in mancato accesso all’istruzione.

Le disuguaglianze legate al divario digitale non si sono esaurite con l’inizio del nuovo anno scolastico 2020/2021, per tre ordini di motivi:

- la diffusione della pandemia costringe a ripetuti stop and go della frequenza in presenza, legati sia alle quarantene attivate per le singole classi che alle chiusure delle scuole per l’inasprirsi dei contagi;
- l’attivazione per l’anno scolastico 2020/2021, nelle scuole secondarie di secondo grado, di una didattica mista che ha integrato la riapertura delle classi con l’utilizzo della Didattica a Distanza;
- la nostra società e il mondo del lavoro saranno sempre più caratterizzati dalla presenza pervasiva del digitale, che rappresenta una risorsa importante per apprendere, informarsi, costruire conoscenza condivisa, socializzare e divertirsi, lavorare, innovare in una realtà in continuo e rapido mutamento.

Si sottolinea che nell’affrontare il tema del divario digitale va tenuto in considerazione il rischio di un ripiegamento sull’attivazione di risposte individuali che tengano conto dei bisogni del singolo minore (soprattutto nell’accesso alla strumentazione), perdendo di vista l’importanza di interventi collettivi che siano in grado di rafforzare i legami sociali: la distribuzione dei device e

Con il sostegno di



Comunicato stampa

la formazione delle competenze digitali devono quindi essere collocati all'interno di progettualità che puntino alla costruzione di comunità educanti e di relazioni positive tra minori.

Per contatti:

Bianca Longoni, Ufficio Stampa Fondazione Cariplo, T 347 4016851

Laura Galesi, Ufficio Stampa Con i Bambini, T 339 1030545